



VERBALE DI DELIBERAZIONE N° 096 DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO:	Appezamenti di terreno agricolo di proprietà comunale denominati Sort comunali. Studio e valutazione della base del canone agricolo per la riassegnazione degli stessi. Incarico a dott. agr. Marco Stenico. CIG ZED3B95E5A
-----------------	--

L'anno **duemilaventitre**, addì **sedici** del mese **giugno** di alle ore **12:30** nella sala delle riunioni, a seguito di regolari avvisi, recapitati a termine di legge, si è convocata la Giunta comunale, le, composta dai signori:

		ASSENTI
SANDRI CLELIA	Sindaco	<input type="checkbox"/>
ZIGLIO ALESSANDRO	Vice Sindaco	<input type="checkbox"/>
DEGASPERI MARIANO	Assessore	X
FILIPPI VIGILIO	Assessore	<input type="checkbox"/>
PEDRONI GABRIELLA	Assessore	<input type="checkbox"/>
RECCHIA ANDREA	Assessore	<input type="checkbox"/>

Assiste il segretario comunale signor: **dott.ssa Annamaria Quaglia**.

Riconosciuto legale in numero degli intervenuti, la signora **Sandri Clelia**, nella sua qualità di **Sindaco**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Oggetto: Appezamenti di terreno agricolo di proprietà comunale denominati Sort comunali. Studio e valutazione della base del canone agricolo per la riassegnazione degli stessi. Incarico a dott. agr. Marco Stenico. CIG ZED3B95E5A

Si prende atto della proposta di deliberazione relativa all'oggetto, corredata dai pareri favorevoli, senza osservazioni, di regolarità tecnico amministrativa e contabile di cui agli artt. 185 e 187 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2, resi dai responsabili delle strutture competenti dell'istruttoria e depositati agli atti.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesse.

Il Comune di San Michele all'Adige è proprietario di circa 27 ettari di terreno agricolo suddiviso in n. 86 appezzamenti, denominati Sort comunali i quali sono attualmente affittati e i cui contratti sono in scadenza alla fine della corrente annata agraria.

Intendendo l'Amministrazione comunale provvedere a nuova affittanza degli stessi, non sussistendo nel breve periodo necessità di disporre dei fondi medesimi per usi diversi, è necessario provvedere con uno studio in merito alla valutazione della base del canone agricolo da porre a base di gara. L'art. 39 della LP 23/1990 individua il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affitto dei fondi rustici, determinata in base ad una pluralità di elementi di valutazione tra cui il canone.

In considerazione del fatto che il personale tecnico attualmente in servizio presso questa Amministrazione – consistente in un collaboratore tecnico assegnato all'Ufficio Urbanistica – Edilizia privata e in un collaboratore tecnico assegnato all'Ufficio Lavori Pubblici e Gestione del Patrimonio, - risulta impegnato a tempo pieno nello svolgimento delle incombenze ordinarie nel rispetto dei termini normativi di conclusione dei procedimenti e dei vincoli e obiettivi dettati dal Piano esecutivo di gestione (P.E.G.) per il triennio 2023/2025, è stato valutato di affidare l'incarico in parola a professionisti esterni specializzati, con dotazione strumentale e tecnica non in possesso degli uffici comunali.

Con lettera prot. n. 5269 dd 15.06.2023 è stata chiesta offerta economica in merito, ai sensi del DM 17.06.2016 "Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016", al dott. agr. Marco Stenico [REDACTED], il quale con nota acquisita in atti sub prot. n. 5347 dd 16.06.2023 ha presentato la propria offerta economica evidenziante l'importo di euro 12.747,31 oltre contributo EPAP 4% e al netto di IVA per complessivi euro 13.257,20.

Tutto ciò premesso.

Ritenuto l'onorario richiesto congruo sotto il profilo tecnico ed economico.

Visto che il professionista è iscritto nell'elenco telematico dei professionisti della Provincia Autonoma di Trento ai sensi dell'art. 25 bis D.P.P. 11/05/2012, n. 9-84/Leg. e ss.mm. e presenta CV coerente con le prestazioni da rendere.

Rilevato che il professionista ha dichiarato di essere soggetto al regime forfettario di esenzione dell'I.V.A. ai sensi dell'articolo 1, commi 54-89 della Legge 290/2014 e ss.mm. (vedi prot. n. 5331 dd 16.06.2023)

Rilevato che sussistono le condizioni per l'affidamento a trattativa diretta ai sensi dell'art. 3, co.1, della LP n.2 del 2020 e ss.mm., che prevede la possibilità per le amministrazioni aggiudicatrici di procedere all'affidamento diretto di lavori, servizi e forniture, fino alla soglia prevista dall'art. 1, comma 2, lett. a) del D.L. n. 76/2020, modificato dall'art. 51, comma 1 del D.L. n. 77/2021. Ne deriva che la soglia di affidamento diretto in via transitoria - qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 30 giugno 2023 - per lavori è fissata in 150.000,00 Euro, mentre quella per servizi e forniture in 139.000,00 Euro.

Richiamate le linee guida per l'uniforme applicazione del principio di rotazione ai sensi degli articoli 4 e 19 ter della L.P. 2/2016, approvate con delibera della Giunta Provinciale n. 307 di data 13 marzo 2020, nello specifico il combinato disposto del paragrafo 3.5 - Il principio di rotazione negli affidamenti di incarichi tecnici per i lavori pubblici, per cui " Per l'affidamento di incarichi di importo inferiore a 5.000 euro trova applicazione il par. 3.2", e il paragrafo 3.2 - Il principio di rotazione negli affidamenti diretti di servizi e forniture – *"Ai fini dell'applicazione del principio di rotazione, nel caso di affidamento diretto di servizi e forniture (contratti di importo non superiore a quello indicato dall'art. 21, c. 4, l.p. 23/90), l'amministrazione aggiudicatrice può affidare al medesimo operatore economico più contratti pubblici aventi ad oggetto la stessa categoria merceologica o la stessa tipologia di prestazione quando, nel corso dell'anno civile (1 gennaio-31 dicembre), la sommatoria dei singoli affidamenti non superi l'importo indicato nell'art. 21, comma 4 della l.p. n. 23/1990 (47.000 euro). La stessa categoria merceologica o tipologia di prestazione vengono individuate facendo riferimento alla classificazione indicata nel paragrafo 3.3"*.

Accertato che nel corso dell'anno civile non sono stati affidati al professionista ulteriori incarichi da parte di questa Amministrazione e che risulta rispettato il principio di rotazione in relazione alla tipologia di prestazione oggetto di incarico.

Richiamato l'art. 24 bis "Procedura per l'affidamento diretto di incarichi" e 25 bis "Criteri di selezione degli operatori economici e altre disposizioni comuni per l'affidamento di incarichi" del D.P.P. 11 maggio 2012, n.9-84/Leg.

Eseguito d'ufficio l'accertamento di regolarità contributiva richiedendo ad EPAP la relativa certificazione, agli atti sub prot. n. 5334 dd 16.06.2023.

Visto l'allegato schema disciplinare (ALL 1), a regolamentazione del rapporto fra il professionista e l'Amministrazione comunale.

Dato atto che per l'affidamento non è prevista la presentazione della garanzia definitiva, trattandosi di importi inferiori ad euro 40.000,00. (art. 31, comma 2 della L.P. n. 2/2016).

Ritenuto pertanto di procedere all'affidamento dell'incarico.

Vista la proposta di deliberazione in atti.

Visto il bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 1 dd. 08.02.2023, esecutiva.

Accertata la propria competenza in merito all'adozione del presente provvedimento ai sensi del D.Lgs. n. 267 dd 18.08.2000 e richiamato in proposito il PEG del Comune per l'anno 2023, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 11 dd 8.02.2023, esecutiva. e modificato con deliberazione di Giunta comunale n. 66 dd 9.05.2023, esecutiva.

Visti:

- il Codice degli Enti locali della Regione autonoma Trentino Alto Adige, L.R. 03.05.2018 n. 2.
- il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 che approva il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- la L.P. 09.12.2015, n. 18 avente ad oggetto "Modificazione della Legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli Enti locali al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione contabile dei bilanci delle Regioni, delle Provincia Autonome e degli Enti Locali;
- il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

- la L.P. 09.03.2016, n. 2 “Legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici 2016”.
- la L.P. 10.09.1993, n. 26 “Legge provinciale sui lavori pubblici”
- il D.P.P. 11 maggio 2012, n. 9-84/Leg “Regolamento di attuazione della legge provinciale 10 settembre 1993, n. 26 concernente "Norme in materia di lavori pubblici di interesse provinciale e per la trasparenza negli appalti" e di altre norme provinciali in materia di lavori pubblici”
- la L.P. 23.03.2020, n. 2 “Misure urgenti di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e altre disposizioni”.
- la L.P. 19.07.1990, n. 23 “Disciplina dell'attività contrattuale e dell'amministrazione dei beni della Provincia autonoma di Trento”.

Visto il vigente Statuto comunale.

Acquisiti i seguenti pareri:

- “Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine ai riflessi della medesima sulla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa. - Firmato digitalmente: Il Segretario comunale – Annamaria Quaglia”
- “Effettuata regolarmente l'istruttoria relativa alla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi degli articoli 185 e 187 della L.R. 3 maggio 2018 n. 2, parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della medesima, attestando altresì la copertura finanziaria della spesa. - Firmato digitalmente: La Responsabile del servizio Finanziario – Dania Pancher”

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di affidare per quanto espresso in premessa al dott. agr. Marco Stenico [REDACTED], l'incarico per la redazione di uno studio e valutazione della base del canone agricolo per la riassegnazione in affitto dei n. 86 appezzamenti, denominati Sort comunali, di proprietà comunale, dietro corrispettivo di netti euro 12.747,31 oltre contributo EPAP 4% di euro 509,89 per un totale complessivo di euro 13.257,20 importo in esenzione I.V.A. ai sensi dell'articolo 1, commi 54-89 della Legge 290/2014 e ss.mm.
2. Di impegnare la spesa complessiva di cui al punto 1. con imputazione alla missione 01 programma 06, titolo I, macro 03 (capitolo 01061008, P.Fin. U.1.03.02.11.000) del bilancio di previsione 2023-2025, esercizio finanziario 2023, che presenta adeguata disponibilità di fondi.
3. Di dare atto che la spesa viene imputata all'esercizio 2023 secondo quanto previsto dal principio della competenza finanziaria di cui al D.lgs. 118/2011, quando ne è prevista l'esigibilità ed il conseguente pagamento.
4. Di precisare che, ai sensi del comma 8 dell'art. 183 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il programma dei conseguenti pagamenti dell'impegno di spesa di cui al presente provvedimento è compatibile con le regole di finanza pubblica in materia di pareggio di bilancio.
5. Di approvare l'allegato schema disciplinare, a regolamentazione del rapporto fra il Professionista e Amministrazione comunale, costituente parte integrante e sostanziale della presente deliberazione (ALL 1).
6. Di comunicare, contestualmente all'affissione all'albo, la presente deliberazione ai capigruppo consiliari, ai sensi del comma 2 dell'art. 183, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.
7. Di dare atto che la presente deliberazione diverrà esecutiva ad avvenuta pubblicazione ai sensi dell'art. 183, comma 3, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.
8. Di dare evidenza, ai sensi dell'articolo 4, co. 4, della LP 30.11.1992 n. 23 che avverso la presente deliberazione sono ammessi i seguenti ricorsi:

- a) opposizione alla Giunta comunale da parte di ogni cittadino, entro il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 183 del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2;
- b) ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale da parte di chi vi abbia interesse entro 60 giorni ai sensi degli artt. 5 e 29 del D.Lgs. 02 luglio 2010 n. 104. (*)
- c) ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse per i motivi di legittimità, entro 120 giorni ai sensi dell'art. 8 del DPR 24.11.1971 n. 1199; (*)
- (*) i ricorsi b) e c) sono alternativi.

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la deliberazione in oggetto;

Ravvisata l'urgenza di dar corso ai successivi adempimenti previsti dalla legge;

Visto l'art. 183, co. 4, del Codice degli Enti locali della Regione autonoma TAA, LR 3.05.2018 n. 2.

Con voti favorevoli unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Delibera di Giunta comunale n. 96 dd 16.06.2023

Data lettura del presente verbale, viene approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Avv. Clelia Sandri
(firma digitale)

IL SEGRETARIO COMUNALE
Annamaria Quaglia
(firma digitale)

Relazione di Pubblicazione

Ai sensi dell'articolo 183, comma 4, del Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige, approvato con L.R. 03.05.2018 n. 2, la presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, è pubblicata all'albo comunale, pena decadenza, entro cinque giorni dalla sua adozione per dieci giorni consecutivi, a partire dal **20.06.2023**.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Annamaria Quaglia
(firma digitale)

Certificato di esecutività

Vedi certificato di fine pubblicazione allegato.